



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA "*ROSSINI SCHOOL*"

- ROSSINI PORTICI S.R.L. -

Corso Garibaldi, 197
80055 Portici (NA)

Triennio 2023/24-2025/26

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola primaria e dell'infanzia Paritaria "ROSSINI SCHOOL" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 13/09/2023 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella stessa seduta del 13/09/2023 con delibera n. 1

Periodo di riferimento: 2023-2026



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- Priorità desunte dal RAV
- Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- Piano di miglioramento
- Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- Curricolo d'istituto
- Iniziative di ampliamento curricolare
- Attività previste in relazione al PNSD
- Valutazione degli apprendimenti
- Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'ORGANIZZAZIONE

- Priorità desunte dal RAV
- Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- Piano di miglioramento
- Principali elementi di innovazione

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE

La nostra scuola è situata all'interno di un territorio che si è esteso urbanisticamente in maniera rilevante nell'ultimo secolo. La mappatura sia sociale, sia economica che culturale della popolazione scolastica e delle famiglie, risulta essere piuttosto eterogenea con bisogni educativi diversificati a seconda della zona di riferimento. Si rileva, quindi, la presenza di genitori molto partecipi al dialogo educativo con l'istituzione, con la quale promuovono un'efficace "alleanza" finalizzata alla crescita dei loro figli mostrando rilevanti aspettative nei confronti della scuola. Di contro, anche se bassa è presente una percentuale di famiglie con un indice di background sociale, economico e culturale modesto, poco inserite nel dialogo educativo-formativo proposto dal sistema d'istruzione in generale, che richiedono un supporto teso a recuperare il ruolo genitoriale nel rispetto delle regole per offrire ai figli punti di riferimento adeguati. Il tasso di scolarizzazione dei genitori risulta medio-alto nella zona centrale e medio basso nelle zone più periferiche. La scuola si pone, pertanto, come un'agenzia educativa privilegiata per promuovere un percorso formativo inclusivo, capace di assicurare il successo scolastico e pari opportunità di crescita a tutti gli alunni.

I Servizi presenti sul territorio:

- strutture sanitarie;
- sportive;
- l'ASL che collabora alle attività relative ai casi sociali, alle ispezioni igieniche, alle vaccinazioni degli alunni, al supporto nel GLH per i bambini in situazione di handicap.

VISION

La “Rossini school”, nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, si propone di orientare l’alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri.

La scuola si prefigge di rendere le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi, attraverso il sapere, il sapere fare e il sapere essere, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili.

Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue valenze educative, si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza, cultura di riferimento.

MISSION

La mission è sempre specifica di una scuola, rappresenta il mandato interpretato nel proprio contesto di appartenenza. Le scuole sono diverse, hanno caratteristiche che portano a rispondere in modo difforme al mandato istituzionale, questo scritto negli ordinamenti della scuola.

Con il termine mission si vuole indicare:

- l'identità e le finalità istituzionali della scuola (come si vede e si percepisce la scuola);
- il "mandato" e gli obiettivi strategici della scuola (cosa si intende fare per adempiervi).

Essa rappresenta la strada da percorrere per formulare e realizzare la vision e serve a definire le risorse che devono essere impegnate per raggiungerla. Essa aiuta, altresì, le persone all'interno dell'organizzazione a comprendere meglio le priorità del lavoro quotidiano e soprattutto funge come punto di riferimento nelle attività di pianificazione, quando si tratta di definire il piano dell'offerta formativa.

La “Rossini school” pone come propria mission: **garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo** favorendo:

1. La maturazione e la crescita umana;
2. Lo sviluppo delle potenzialità e personalità;
3. Le competenze sociali e culturali.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA PARITARIA ROSSINI SCHOOL Portici (NA)

Tipologia	Scuola Primaria
Codice	NA1E355008 / NA1E219004
Indirizzo	Corso G. Garibaldi, 197 - 80055 Portici (NA)
Telefono	+39 081 473068
Email	rossiniportici@libero.it
Numero classi	7
Numero alunni	87
Tipologia Scuola	Scuola dell'Infanzia
Codice	NA1A99006
Indirizzo	Corso G. Garibaldi, 197 - 80055 Portici (NA)
Telefono	+39 081 473068
Email	rossiniportici@libero.it
Numero sezioni	3
Numero alunni	75

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Gli interventi per la messa in sicurezza degli edifici sono dettagliati nella check-list che viene allegata al Documento di Valutazione dei Rischi redatto annualmente.

LIM

Dotazioni informatiche multimediali per alunni

Dotazioni informatiche multimediali per docenti

Palestra

Video proiettori portatili

Stampanti

Telecamere e macchine fotografiche digitali

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

La scuola definisce ed esplicita chiaramente la mission, la vision ed i valori quali ragioni fondanti dell'Istituzione, interpretata nel proprio contesto di appartenenza in coerenza con i bisogni formativi espressi dal territorio, le risorse disponibili e in relazione ai percorsi di miglioramento che si intendono attivare. Il percorso, già avviato negli anni precedenti, si è consolidato nel tempo. Le finalità del PTOF sono espresse in continuità con la mission caratterizzante l'Istituto: Lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea attraverso: l'inclusione di ciascun alunno; la qualità dell'offerta didattico-formativa; la partecipazione significativa di tutte le componenti alla vita della scuola.

Il nostro istituto si propone di: Includere, Educare, Orientare tra competenze ed innovazione. Per realizzare questa finalità, nel triennio, la scuola si propone di: - creare ambienti di apprendimento nuovi e diversi; - differenziare l'offerta formativa; - promuovere comportamenti di tolleranza e solidarietà nel rispetto dei principi di pari opportunità; - educare alla legalità; - favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento e la loro integrazione; - realizzare azioni specifiche volte all'inclusione di alunni diversamente abili, in situazione di svantaggio socio-culturale ed ambientale e di cittadinanza non italiana.

Il R.A.V. analizza l'identità della scuola attraverso tre dimensioni: Contesto e Risorse, Esiti e Processi. Per ogni dimensione il Nucleo di Valutazione ha individuato come obiettivi di miglioramento, relativamente agli esiti degli studenti, la diminuzione della variabilità nelle classi, utilizzando criteri di valutazione omogenei e condivisi per la matematica e l'italiano.

Per il raggiungimento di tali priorità e traguardi, la nostra Scuola ha individuato come obiettivi di processo la promozione di un piano di inclusione e differenziazione, elaborando e utilizzando criteri di inclusione per la stesura dei piani per gli alunni con bisogni educativi speciali con puntualità e precisione, e lo sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, elaborando un piano di formazione rispondente alle reali esigenze dei docenti

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Priorità

Migliorare ancora i risultati nelle prove standardizzate di italiano e matematica

Traguardi

Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la matematica e l'italiano

RISULTATI A DISTANZA

D.1 Priorità

Migliorare ancora i risultati nelle prove standardizzate di italiano e matematica

Traguardi

Realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento le priorità che riguardano gli esiti degli studenti rispetto ai risultati nelle prove standardizzate nazionali in modo da ridurre la variabilità fra le classi e discostarsi in positivo dalla media regionale.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Nucleo di Valutazione, dopo un'attenta analisi, ha cercato di coniugare le istanze emerse nel RAV in un percorso di miglioramento in riferimento a obiettivi di Processo individuati collegati alle Priorità individuate. Tale connessione indica il potenziale impatto che ogni obiettivo potrà avere per il raggiungimento dei Traguardi relativi alle Priorità. Gli obiettivi di processo che rappresentano il punto di partenza per il Piano di Miglioramento sono:

- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere percorsi di formazione attiva con la dinamica della ricerca-azione a partire dalle esigenze presenti nell'Istituto e dalle riflessioni sulle pratiche adottate.

- Ambiente di apprendimento

Incentivare percorsi didattici che prevedano classi aperte, elaborazione di prove strutturate per classi parallele.

- Continuità e orientamento

Lavorare maggiormente sulla continuità nel suo rapporto di interdipendenza con l'orientamento per favorire scelte scolastiche consapevoli e aderenti al consiglio orientativo.

Per l'individuazione dei risultati attesi, degli indicatori di monitoraggio e della loro modalità di rilevazione, della pianificazione delle azioni per ciascun anno, delle risorse materiali e professionali impegnate si fa riferimento al Piano di Miglioramento.

INCLUSIONE

La nostra Scuola intende realizzare appieno la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, disabilità o di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone, evitando che questa si trasformi in disuguaglianza. Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del singolo percorso e la definizione, nonché la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni allievo, della sua identità, delle sue aspirazioni, delle sue capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo personale.

Propone che si ricorra a:

1. individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
2. personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
3. strumenti compensativi
4. misure dispensative utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del PTOF.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

OBIETTIVO [AMBIENTE DI APPRENDIMENTO]

Incentivare percorsi didattici che prevedano classi aperte, elaborazione di prove strutturate per classi parallele.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Priorità [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]:

Migliorare ancora i risultati nelle prove standardizzate di italiano e matematica

OBIETTIVO [INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE]

Elaborare e utilizzare criteri di inclusione migliorare gli esiti degli Alunni attraverso opportune azioni di formazione dei docenti

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Priorità [Competenze chiave europee]:

L'istituto si pone l'obiettivo che gli alunni sviluppino competenze, intese come "combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto"

OBIETTIVO [CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO]

Lavorare maggiormente sulla continuità nel suo rapporto di interdipendenza con l'orientamento per favorire scelte scolastiche consapevoli . **PRIORITÀ**

COLLEGATE ALL'OBIETTIVO Priorità [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]:

Migliorare ancora i risultati nelle prove standardizzate di italiano e matematica

OBIETTIVO [SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE]

Promuovere percorsi di formazione attiva con la dinamica della ricerca-azione a partire dalle esigenze presenti nell'Istituto e dalle riflessioni sulle pratiche adottate.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Priorità [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]:

Migliorare ancora i risultati nelle prove standardizzate di italiano e matematica

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: QUESTIONARI

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
- Docenti	- Docenti
- ATA	- ATA
- Studenti	- Studenti
- Genitori	- Genitori
	- Associazioni

Responsabile

Gruppo di lavoro per inclusione.

Risultati Attesi

Risultati positivi per gli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso opportune azioni di formazione dei docenti.

Principali elementi di innovazione

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Nella scuola dell'infanzia e primaria gli aspetti innovativi che caratterizzano il nostro modello organizzativo e le pratiche didattiche, sono improntate nel rispetto delle finalità istituzionali. La didattica, in una tensione innovativa orientata all'utilizzo di strategie, che convertano e contestualizzino le conoscenze sul piano delle abilità a livello di vissuti esperienziali (dal sapere, al saper fare, al saper essere), dà spazio all'acquisizione di competenze e ad una loro spendibilità nel quotidiano. La nostra scuola ritiene, infatti, che l'approccio metodologico innovativo fondato su una didattica per competenze sia irrinunciabile.

AREE DI INNOVAZIONE**SVILUPPO PROFESSIONALE**

Il Piano di Formazione e Aggiornamento prevede, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi e iniziative che concorrono alla formazione del personale. E' prevista inoltre la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente da ciascun docente, ma con riferimento al RAV, al Piano di Miglioramento e alle priorità formative e ai traguardi individuati per questa Istituzione Scolastica. Si precisa che sarà riconosciuta e

incentivata la libera iniziativa dei docenti, da “ricondere comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento”.

La formazione sarà incentrata sui seguenti temi strategici:

- competenze digitali e per l'innovazione e per l'innovazione didattica e metodologica;
- competenze linguistiche;
- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- la valutazione.

L'OFFERTA FORMATIVA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'**infanzia** in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

L'alunno:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

I docenti hanno predisposto un'Offerta Formativa che si sostanzia in Progetti e attività laboratoriali che riqualificano e ampliano l'attività didattica attraverso molteplici azioni tese a garantire il successo formativo degli alunni.

Progetti Infanzia

- Progetto festività, legato a tutte le ricorrenze dell'anno scolastico
- Un corpo in armonia: Le emozioni
- Cantiamo il Natale
- Progetto informatica: La macchina del nostro tempo
- Progetto: Favo.....leggiamo

PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Progetti Scuola Primaria

- Progetto festività, legato a tutte le ricorrenze dell'anno scolastico
- Un corpo in armonia: Le emozioni
- Cantiamo il Natale
- Progetto informatica: La macchina del nostro tempo
- Progetto: Agenda 2030
- Progetto: Favo.....leggiamo

Progetti MIUR

“Progetto frutta nella scuola”

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Il curriculum d'istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 10 anni, in modo progressivo, graduale e continuo, promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze.

Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curriculum per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo.

La progettazione del curriculum si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi, gli Obiettivi di Apprendimento, definiti per ogni annualità e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Il curriculum scolastico elaborato organizza i saperi delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

LA NOSTRA SCUOLA

Il nostro Istituto è composto da: una Scuola dell'Infanzia e una Scuola Primaria

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia la composizione delle sezioni è omogenea per fasce di età. Il gruppo di insegnamento è costituito da un insegnante per sezione, un docente di completamento, e da un altro eventuale docente in presenza di alunni diversamente abili.

L'orario di attività didattica è ripartito su 5 giorni. La scuola dell'infanzia funziona da lunedì al venerdì.

Le sezioni di scuola dell'infanzia adottano il criterio della flessibilità e delle sezioni aperte o delle intersezioni

LA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria che presenta a tempo pieno per rispondere al meglio alle esigenze dei bambini e funziona con orario a 40 h settimanali.

ORGANIZZAZIONE ORARIA

All'interno delle competenze fissate dal DPR 275/99 il Collegio dei Docenti ha stabilito le ore da destinare a ciascuna disciplina, comprensivi del tempo dell'intervallo.

Il Collegio Docenti ha deliberato le ore da destinare a ciascuna disciplina, previste nel curriculum di base; il risultato è evidenziato nella tabella seguente:

Disciplina	Ore settimanali
Italiano	8
Matematica	6
Inglese	7
Storia	2
Geografia	2
Scienze	2
Tecnologia/Informatica	2
Musica	2
Arte e immagine	2
Educazione fisica	2
<i>Refezione</i>	5
TOTALE	40

CURRICOLO DI ISTITUTO

CURRICOLO DI ISTITUTO

CURRICOLO SCUOLE DELL'INFANZIA

“La scuola dell’infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all’elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione”. Queste sono alcune righe essenziali estrapolate dalle finalità generali tratte dalle “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione” redatte nel 2012. Nel creare la struttura portante della nostra scuola dell’infanzia riteniamo sia opportuno partire dalle finalità presenti nel documento sopra citato e nel documento Indicazioni Nazionali e nuovi scenari.

Le finalità di questo segmento scolastico devono essere volte a promuovere nei bambini lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza e avviarli alla cittadinanza; ora le analizziamo brevemente.

IDENTITÀ: significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, sentendosi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparando a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.

AUTONOMIA: significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé, saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione imparando ad elaborare risposte e strategie.

COMPETENZE: significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti.

CITTADINANZA: scoprire l’altro da sé ponendo le fondamenta di un comportamento eticamente corretto e rispettoso degli altri, dell’ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l’organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Scuola Primaria

La Scuola Primaria mira all’acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Agli alunni che la frequentano offre l’opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ogni disciplina, permette di esercitare diversi stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella Scuola Primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell’istruzione.

Questo percorso educativo e formativo è basato sulla collaborazione, sulla condivisione e sul dialogo continuo tra scuola e famiglia.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

AZIONI COERENTI CON IL P.N.S.D.

(Piano Nazionale Scuola Digitale)

La Buona Scuola (legge 107/2015) ha introdotto per la prima volta la formazione obbligatoria in servizio per il personale docente. Si tratta di un'innovazione importante, accompagnata da un'ulteriore presa di posizione: tra le priorità del Piano Triennale di Formazione, è inserita la formazione sui temi indicati dal PNSD, con particolare enfasi per la formazione dei docenti all'innovazione didattica. Il nostro istituto si è dotato di una serie di nuove tecnologie investendo risorse e competenze importanti.

LIM/SCHERMI TOUCH in tutte le aule didattiche della primaria.

Gli SCHERMI TOUCH e la LIM, corredata da un Videoproiettore e da un PC, permettono infatti che la didattica in ambiente digitale sia una esperienza quotidiana e non un evento episodico;

Video proiettori portatili

Telecamere e macchine fotografiche digitali

AZIONI RELATIVE AL PERSONALE AMMINISTRATIVO

Il nostro istituto prevede, per il Piano Scuola Digitale, un'ulteriore azione di dematerializzazione della modulistica e delle documentazioni. Ciò viene effettuato con l'ausilio di software dedicati.



VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Per i docenti della scuola dell'infanzia, il momento della valutazione riguarda sia il curriculum implicito sia quello esplicito. Valutare il curriculum implicito significa verificare l'efficacia delle scelte relative a:

- Spazio accogliente;
- Tempo disteso;
- Stile educativo.

Valutare il curriculum esplicito significa verificare l'efficacia delle scelte relative alle attività educative attraverso:

- La valutazione a medio termine e finale con griglie appositamente predisposte sugli obiettivi formativi distinti per fasce d'età;
- La documentazione dei percorsi educativi.

Primaria

La valutazione tiene conto dei seguenti criteri

- partecipazione ed impegno (attenzione, pertinenza degli interventi, disponibilità al dialogo, concentrazione, contributo personale al lavoro scolastico);
- socialità e collaborazione (interazioni, capacità di socializzare i saperi, disponibilità alla collaborazione e alla accoglienza dei punti di vista altrui nella realizzazione di compiti comuni);
- applicazione (attenzione alle istruzioni di lavoro, capacità di elaborare le informazioni offerte, autonomia nell'organizzazione del lavoro, capacità di prendere decisioni);
- progressi rispetto alla situazione di partenza;
- transfer (capacità di richiamare conoscenze e abilità e applicarle in contesti diversi);
- ricostruzione-generalizzazione (capacità di riflessione, riorganizzazione, rielaborazione, interpretazione e valutazione).

Le verifiche sono realizzate in modo sistematico attraverso:

- osservazione quotidiana degli alunni;
- colloqui e conversazioni;
- prove oggettive;
- prove scritte, grafiche e tecnico-pratiche;
- questionari opportunamente formulati;
- prove strutturate e semistrustrate comuni per classi parallele elaborate in modo condiviso, con lo scopo di far esercitare gli alunni in vista delle prove elaborate dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione (INVALSI).



Secondo quanto prescritto dalla vigente legislazione (Legge n°169/2008, DPR n. 122/2009, D.Lgs. 62/17, attuativo della Legge 107/2015) in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo, essa viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, corrispondenti ai diversi livelli di apprendimento, secondo i criteri e le modalità deliberati dal Collegio dei Docenti.

Per la valutazione del comportamento viene espresso un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, alla Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dalla nostra Istituzione Scolastica;

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I Consigli di Classe in sede di scrutinio finale procederanno alla valutazione dell'alunno solo se la sua frequenza alle lezioni ha coperto almeno tre quarti dell'orario annuale, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio Docenti; a condizione, comunque, che le assenze complessive non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

Nella scuola primaria, i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- ❖ assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
- ❖ mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
- ❖ gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede a compilare una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

SCUOLAPRIMARIA
Valutazione degli apprendimenti e delle discipline:

LIVELLO RAGGIUNTO	
INIZIALE (O IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE)	L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
BASE	L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
AVANZATO	L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Valutazione del comportamento

LIVELLO RAGGIUNTO	
INIZIALE (O IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE)	L'alunno/a rispetta poco le regole e l'ambiente. Dimostra poco interesse a partecipare ad esperienze e progetti comuni; partecipa in modo non sempre adeguato alle attività del gruppo classe. Nonostante l'aiuto degli adulti stenta a portare a termine gli impegni e i compiti.
BASE	L'alunno/a non ha cura di sé e dei materiali. Se sollecitato rispetta le regole della classe.
INTERMEDIO	L'alunno/a ha acquisito consapevolezza nelle proprie capacità che non riesce a gestire con molta fiducia. L'alunno/a non ha trovato ancora il proprio ruolo all'interno del gruppo classe.
AVANZATO	L'alunno/a ha acquisito e interiorizzato norme e regole, che rispetta in modo autonomo. Mostra molta cura del materiale proprio e altrui. Gestisce i propri comportamenti con consapevolezza ed autocontrollo..

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE

La scuola promuove diverse attività al fine di favorire l'inclusione del diverso, prevenire e combattere stereotipi e pregiudizi reciproci, insegnare il rispetto e l'apertura nel confronto degli altri, con un'attenzione quindi alla dimensione cognitiva e a quella affettiva e relazionale. Attraverso queste azioni i percorsi sono sempre più efficaci. Gli insegnanti di sostegno in collaborazione con i docenti curricolari realizzano il Piano Educativo Individualizzato (PEI), che viene periodicamente monitorato nei consigli di classe. Per tutti gli alunni con BES, la scuola ha istituito il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) e la funzione strumentale di riferimento. I docenti predispongono i PDP, che vengono periodicamente monitorati ed eventualmente aggiornati, e partecipano ad incontri con esperti organizzati sul territorio. Gli edifici e gli arredi scolastici sono tali da ridurre al minimo le barriere architettoniche. La scuola realizza percorsi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, la cui ricaduta sulla qualità dei rapporti tra gli studenti è positiva.

Recupero e potenziamento

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono soprattutto quelli che vivono in situazioni socio-economiche svantaggiate, quelli poco inclini alla vita e alle regole scolastiche, gli stranieri e quelli con famiglie disgregate. La scuola, per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, attiva percorsi didattici su diversi livelli di difficoltà personalizzando l'insegnamento alle caratteristiche individuali dei ragazzi. Gli interventi che la scuola realizza per gli alunni in difficoltà risultano abbastanza efficaci. Promuove lo sviluppo delle competenze e la valorizzazione delle eccellenze attraverso: corsi a tempo prolungato, con approfondimento e attività didattiche innovative. Nel lavoro d'aula vengono attuati interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti, attraverso gruppi di lavoro, utilizzo di spazi laboratoriali

Definizione del gruppo di lavoro per l'inclusione

Coordinatore didattico Docenti curricolari Docenti di sostegno Personale ATA Specialisti ASL Famiglie

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano Educativo Individualizzato costituisce il documento di sintesi dei dati conoscitivi e di previsione degli interventi, tiene presente dei progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione, nonché le forme di inclusione scolastica da attuare per il raggiungimento degli obiettivi a breve termine fissati nel P.D.F. Le modalità organizzative delle attività programmate all'interno della scuola tengono conto dei momenti in cui l'alunno/a lavorerà in classe con gli insegnanti curricolari oppure svolgerà lavori di gruppo, attività di laboratorio con la classe o con alunni di altre classi, attività individualizzata in rapporto uno a uno con l'insegnante di sostegno o con altre figure di riferimento (personale educativo assistenziale, volontario, tutor, ...), attività fuori dalla classe, attività per piccoli gruppi condotte dal docente di sostegno fuori dalla classe, riabilitazione o cura, progetto presso altra struttura o altro.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: Unità di valutazione multidisciplinare

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

La maggior parte dei genitori degli alunni disabili, cercano di essere il più possibile collaborativi, cooperando con gli insegnanti, gli operatori scolastici, le figure sanitarie.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

- Assistenza alunni disabili
- Progetti di inclusione/laboratori integrati

Docenti di sostegno

- Partecipazione a GLI
- Rapporti con famiglie
- Attività individualizzate e di piccolo gruppo
- Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari

- Partecipazione a GLI
- Rapporti con famiglie
- Tutoraggio alunni
- Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento

- Progetti territoriali integrati

Unità di valutazione multidisciplinare

- Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
- Procedure condivise di intervento sulla disabilità
- Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

- Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
- Procedure condivise di intervento sulla disabilità
- Procedure condivise di intervento su disagio sociale e volontariato

Rapporti con privato

- Progetti a livello di reti di scuole

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Criteri e modalità per la valutazione La valutazione degli alunni con disabilità viene effettuata facendo riferimento al PEI (Piano Educativo Individualizzato), ossia degli obiettivi, delle modalità di svolgimento delle prove, degli eventuali ausili o mezzi dispensativi o compensativi previsti. In situazioni specifiche, il documento di valutazione viene integrato con un apposito strumento: la griglia di rilevazione dei progressi rispetto al PEI. Per gli alunni con Disturbi dell'Apprendimento certificati per i quali sia stato necessario predisporre un PDP (Piano Didattico Personalizzato), la valutazione verrà effettuata con l'adozione delle eventuali misure dispensative o compensative per loro previste.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La scuola organizza attività per favorire la continuità con gli altri ordini di scuola, sia precedenti che successivi. Ciò sia per permettere alle famiglie e ai più piccoli di conoscere la realtà del nostro Istituto sia per fornire agli alunni interni gli strumenti per effettuare in modo sereno il passaggio alla scuola secondaria di I grado. I rapporti con le scuole si estendono anche ai docenti nell'ottica di uno scambio di informazioni finalizzato sia alla conoscenza degli alunni che alla formazione delle classi. Vengono realizzati specifici progetti di continuità con la scuola dell'Infanzia interna al nostro Istituto, mentre per gli alunni delle classi quinte sono previsti progetti che coinvolgono docenti ed alunni delle scuole secondarie superiori di riferimento sul territorio,

Approfondimento

Le azioni e le strategie per l'inclusione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali sono declinate nel: Piano Annuale per l'Inclusione. Piano Didattico Personalizzato. Piano Educativo Individualizzato. Protocollo di accoglienza.

L'ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

D.S.G.A. Andrea Scognamiglio

**Staff del
Coordinatore** Donatella Onesti
 Anna Sorrentino

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

DIRIGENZA E SEGRETERIA

Coordinatore didattico	Andrea Scognamiglio
DSGA	Andrea Scognamiglio
Assistenti Amministrativi	Donatella Onesti Anna Sorrentino

RICEVIMENTO AL PUBBLICO DELLA SEGRETERIA

Giorno	Orario ricevimento – DIDATTICA	
Lunedì	11:00 / 13:00	14:30 / 16:00 Didattica
Mercoledì	11:00 / 13:00	
Venerdì	11:00 / 13:00	

**Azioni
realizzate/da
realizzare**

- **Formazione del personale**

**Soggetti
coinvolti**

- **Docenti**
- **Personale ATA**

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE/ATA

Con le “Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale”, si ribadisce che la formazione in servizio, “obbligatoria, permanente e strutturale”, è connessa alla funzione docente. La formazione obbligatoria deve attuarsi sia tramite la libera iniziativa dei docenti sia tramite azioni specifiche delle istituzioni scolastiche da inglobare nel POF triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

Per i docenti

- Assicurare la partecipazione alla ricerca ed alla innovazione didattico-pedagogica;
- accrescere le competenze relazionali ed organizzative;
- contribuire alla crescita culturale nell'ambito dello specifico disciplinare;
- aumentare la consapevolezza del ruolo della scuola nella crescita di saperi plurimi;
- promuovere e potenziare la cultura civica e l'educazione alla cittadinanza ed ai diritti umani;
- favorire i laboratori di ricerca-azione come strumenti innovativi per offrire momenti di riflessione e di confronto di esperienze professionali;
- potenziare le competenze metodologico-didattiche, organizzative, relazionali, di ricerca e disciplinari, funzionali alla realizzazione di un'Offerta Formativa di qualità;
- promuovere e potenziare le competenze relative all'uso delle tecnologie multimediali nella didattica;
- potenziare la formazione relativa agli alunni in situazione di disagio ed alla gestione dei comportamenti devianti;
- formare i docenti ed il personale A.T.A. sulla sicurezza nella scuola;

Per il personale A.T.A.

- potenziare la formazione relativa all'assistenza all'autonomia per gli alunni disabili;
- promuovere la conoscenza delle nuove procedure amministrative contabili.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La scuola ritiene attività essenziale e fondante della sua funzione il rapporto e la collaborazione con le famiglie e pone particolare attenzione alle esigenze di partecipazione, di informazione e di formazione dei genitori. A tal fine oltre alle modalità di rapporto istituzionali favorisce e promuove momenti di incontro e di formazione, mantiene costantemente aperto il dialogo e il confronto.

Viene sottoscritto il “Patto educativo di corresponsabilità”. Per favorire il confronto continuo tra scuola e famiglia sono previsti diversi momenti di incontro come da normativa vigente:

- Incontri individuali dei genitori con tutti i docenti del team tutte le volte ne emerga la necessità;
- Incontri individuali dei genitori con tutti i docenti del team in occasione della visione dei documenti di valutazione quadrimestrale;
- Colloqui tra scuola-famiglia;
- Consiglio di classe e interclasse, di sezione e intersezione, con la partecipazione dei genitori rappresentanti di classe/sezione;
- Consiglio di Istituto.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

I bambini, gli alunni e i loro genitori, i docenti e il personale A.T.A. sono tenuti a rispettare e a far rispettare le sotto elencate regole di comportamento approvate dai Consigli di interclasse/intersezione e dal Consiglio d'Istituto. Il Regolamento si richiama ai principi ispiratori del P.T.O.F. ed ottempera a quanto previsto dal D.P.R. n° 294/'98.

La condivisione e l'osservanza delle norme scritte e di quelle ascrivibili alla sfera della civile convivenza contribuiscono a creare un clima di coesione e favoriscono l'organizzazione e la realizzazione dell'attività didattica che, per essere produttiva, richiede l'impegno e la partecipazione di tutte le componenti della scuola.

ORARIO DELLE LEZIONI

Gli alunni devono presentarsi a scuola con puntualità: il ritardo abituale è indizio di ineducazione e di scarso rispetto per il lavoro degli altri. Gli alunni saranno attentamente sorvegliati dai collaboratori scolastici disposti all'ingresso e presso le scale di accesso alle aule dove i docenti li riceveranno essendosi recati 5 minuti prima dell'ora d'inizio delle lezioni.

VIGILANZA SUGLI ALUNNI

Durante il periodo di permanenza giornaliera degli alunni a scuola sono attivate tutte le strategie necessarie per esercitare una costante vigilanza sui minori. Si sottolinea che si deve distinguere fra funzione didattica e funzione di vigilanza, delle quali solo la seconda ha carattere essenziale e pertanto può e deve essere assicurata indipendentemente dalla prima in quanto il diritto alla salute ed all'incolumità fisica, trattandosi di minori, assume particolare configurazione di diritto alla vigilanza.

Il personale collaboratore scolastico dovrà garantire l'apertura della scuola e sorvegliare gli alunni, collaborando presso le scale e le uscite affinché il deflusso degli alunni avvenga in modo ordinato e privo di rischi.

FREQUENZA DELLE LEZIONI

La presenza degli alunni è obbligatoria, oltre che alle lezioni, a tutte le altre attività didattiche che vengono svolte nel contesto del lavoro scolastico, previa autorizzazione dei genitori qualora l'attività si svolga fuori dai locali scolastici e/o in orario extrascolastico

USCITE DALL'AULA DURANTE LE LEZIONI

Gli alunni, se non in caso di necessità, devono evitare di uscire dall'aula durante le ore di lezione, in particolare durante la prima ora.

In caso di attività didattica in altro luogo, le assenze degli alunni devono essere annotate sul registro di classe dell'insegnante.

Le uscite devono essere comunque rare e motivate: numerose richieste di uscita sono sintomo di scarso interesse per la lezione.

CAMBIO DELLE LEZIONI

Durante il cambio dei docenti, fra un'ora e l'altra, gli alunni devono mantenere un comportamento corretto e responsabile rimanendo nell'aula senza uscire nei corridoi.

Qualora un alunno abbia necessità di allontanarsi per pochi minuti, dovrà attendere l'arrivo del docente della lezione successiva per essere da lui autorizzato.

È fatto divieto di recarsi nei laboratori, in palestra o in altre aule ogni spostamento degli alunni deve avvenire in modo ordinato e sempre alla presenza dell'insegnante.

INTERVALLO

L'intervallo fa parte del processo educativo e costituisce per gli alunni un momento di riposo e di corretta socializzazione.

Ciò premesso, è opportuno che i singoli insegnanti :

- valutino le circostanze e tengano presente che tale momento della giornata scolastica richiede una rigorosa e puntuale sorveglianza degli alunni;
- diano disposizione affinché gli alunni possano muoversi in spazi circoscritti e predefiniti e, comunque, siano controllabili a vista.

L'adempimento del compito di sorveglianza, svolto dal corpo docente e dal corpo ausiliario, nei limiti delle rispettive competenze e responsabilità mira ad un unico fine, il mantenimento nella scuola di condizioni che consentano il regolare funzionamento. Pertanto non vi può essere contrasto ma soltanto fattiva collaborazione fra le componenti operative.

GIUSTIFICAZIONI DELLE ASSENZE

Tutte le assenze debbono essere giustificate.

L'insegnante della prima ora di lezione deve controllare la regolarità della giustificazione e la conformità alla normativa (certificato medico per assenze superiori a 5 giorni, visto della A.S.L. in caso di malattia infettiva), in caso di assenza per motivi di famiglia il genitore dovrà certificare preventivamente l'assenza.

Il docente di classe provvederà ad avvertire la famiglia in caso di assenze saltuarie, frequenti o prolungate e, fatte salve le competenze del Coordinatore Didattico, segnalerà il comportamento dell'alunno al

Consiglio di interclasse che valuterà gli interventi più opportuni.

Dopo prolungati periodi di assenza i genitori degli alunni dovranno contattare la Direzione per giustificare globalmente le assenze.

INGRESSO IN RITARDO

I ritardi di entrata devono essere sempre giustificati, pertanto l'alunno dovrà essere accompagnato dal genitore (che dovrà giustificare il ritardo) il giorno stesso oppure il giorno dopo.

USCITE ANTICIPATE

I permessi di uscita anticipata debbono essere motivati.

RISPETTO DELLE PERSONE E DELL'AMBIENTE

La conservazione dei locali, dell'arredamento, del materiale didattico è affidata anche alla cura degli allievi che sono tenuti a contribuire al mantenimento dell'ordine e della pulizia dei locali, evitando di gettare a terra carta e rifiuti o di scarabocchiare i banchi, utilizzando in modo corretto le attrezzature scolastiche.

Degli eventuali danneggiamenti sono chiamati a rispondere coloro che li hanno provocati, al fine di sottolineare il principio della responsabilità individuale.

Qualora, però non sia possibile risalire ai diretti responsabili, il risarcimento sarà effettuato da tutti coloro che hanno utilizzato la struttura danneggiata.

L'istituto declina ogni responsabilità in merito ad eventuali smarrimenti o asportazioni di cose o effetti personali degli allievi e degli operatori della scuola.

DIVIETO DI FUMARE/SVAPARE

La legge vigente vieta il fumo in tutti i locali dell'Istituto: aule, palestre, corridoi, servizi, atrio, uffici, etc. Coordinatore, docenti, personale ATA, genitori sono tenuti al rispetto della normativa per obbligo di legge, per prevenzione sanitaria e per rispetto di coloro che operano nella struttura scolastica.

UTILIZZO DEI LOCALI, DEI SERVIZI, DELLE ATTREZZATURE

Le aule scolastiche sono aperte, oltre che per le lezioni curriculari anche per le riunioni e le iniziative delle varie componenti della scuola, purché autorizzate dalla Direzione.

TELEFONI CELLULARI

L'alunno che verrà trovato con il telefono cellulare dovrà consegnare l'apparecchio all'insegnante che, dopo aver apposto una nota sul registro, lo riconsegnerà ai genitori.

LABORATORI

Il funzionamento e l'accesso ai laboratori, e alle aule speciali deve essere tale da garantire e facilitarne l'uso da parte degli alunni sempre con la presenza di un docente. Tutti coloro che usufruiscono di tali aule sono tenuti a rispettarne il materiale e le apparecchiature presenti.

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

La scuola si propone di stabilire un raccordo molto stretto e collaborativo con le famiglie, affinché si informino frequentemente dell'andamento scolastico dei propri figli.

Si prevedono colloqui con i singoli docenti in orario antimeridiano, secondo un calendario che sarà affisso in bacheca, dopo la stesura dell'orario definitivo delle lezioni.

REGOLAMENTO DISCIPLINARE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIA

É possibile per le scuole dell'infanzia e primarie adottare, sulla base dell'autonomia scolastica didattica e organizzativa, regolamenti di sezione o di classe compatibili con le regole generali della scuola, essenzialmente tesi a promuovere, la responsabilità individuale di ciascun bambino/alunno in chiave costruttiva rispetto al contesto sociale/scolastico di riferimento.

CARTA DEI SERVIZI

Principi fondamentali

La carta dei servizi ha lo scopo di tutelare i diritti degli utenti e di consentire agli stessi, nelle persone dei genitori per la scuola dell'infanzia e primaria, un effettivo controllo sulla qualità dei servizi erogati. In concreto, i due principi si traducono con la realizzazione dei seguenti obiettivi:

- elaborazione e pubblicizzazione del Piano dell'Offerta Formativa;
- informazione dell'utenza circa il servizio erogato attraverso alcuni indicatori proposti dal Collegio dei Docenti, integrati e deliberati dal Consiglio di Istituto; il coinvolgimento dei genitori nella vita dell'Istituto.

UGUAGLIANZA

Nessuna discriminazione: vengono accolti oltre alla consueta popolazione scolastica minori provenienti da paesi extracomunitari, di etnie, lingua e religione proprie, assicurando loro l'integrazione nel gruppo attraverso un concreto aiuto ai fini di un graduale superamento dei problemi connessi alla lingua; all'uopo si ricorrerà alla formulazione e alla realizzazione di progetti individualizzati che prevedano, nei limiti delle risorse disponibili, il superamento del problema. L'integrazione dei minori disabili viene perseguita attraverso la massima disponibilità all'accoglienza: a tal fine i docenti elaboreranno un progetto educativo personalizzato che favorisca l'integrazione a livello socio-affettivo-culturale introducendo idonee strategie di insegnamento/apprendimento; per i minori in situazioni di disagio e svantaggio, sia da attribuirsi a situazioni di deprivazione affettiva sia socio-economica e culturale, verrà riservata una particolare attenzione sia per quanto riguarda l'aspetto degli apprendimenti sia per quanto riguarda gli interventi possibili, idonei al superamento delle difficoltà (forme di collaborazione con strutture sanitarie territoriali, col servizio materno infantile, col medico scolastico e col ricorso eventuale ad esperti "disponibili" sul territorio di competenza o forme di volontariato) e delle difficoltà socio- economiche (attraverso contributi finalizzati alla rimozione di disagi e cause di possibili discriminazioni).

IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ

L'obiettività e l'equità si realizzano, per quanto attiene i minori, attraverso la valutazione dell'attuazione dei principi citati e attraverso la valutazione dell'attuazione di quanto previsto ai successivi punti relativi alla partecipazione, all'efficienza, alla trasparenza; l'Istituto garantisce il rispetto delle disposizioni contrattuali in materia sia del personale docente che A.T.A.

Valutazione degli apprendimenti: l'Istituto elabora un sistema di valutazione interno e partecipa alla valutazione nazionale.

La regolarità e la continuità del servizio vengono assicurate attraverso la costante presenza e puntualità del personale della scuola (il Collegio Docenti provvede alla elaborazione di specifico mirato progetto annuale).

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

Nel progetto di Istituto saranno previsti atteggiamenti e azioni funzionali alla migliore accoglienza dei minori, con particolare riguardo alla fase di ingresso (quali il potenziamento di momenti di compresenza nella prima fase dell'anno scolastico nelle classi o sezioni iniziali).

I nuovi docenti in entrata saranno informati sulle modalità di funzionamento e sulle scelte teorico-metodologiche operate collegialmente.

DIRITTO DI SCELTA - OBBLIGO SCOLASTICO - FREQUENZA.

L'utente ha facoltà di scegliere fra le diverse opportunità formative presenti nella scuola. La libertà di scelta è condizionata dalla capienza obiettiva di ciascuna struttura scolastica. In caso di eccedenza di richieste verranno considerati, quali criteri di priorità, quelli stabiliti dal Consiglio di Istituto.

Per facilitare la scelta l'Istituzione scolastica predispone materiale informativo relativo ai diversi moduli di organizzazione scolastica specificandone strutture, orari di funzionamento e caratteristiche dell'offerta formativa.

Gli insegnanti segnaleranno tempestivamente al Coordinatore eventuali casi di frequenza irregolare non motivata e possibili casi di dispersione scolastica, al fine di predisporre, d'intesa con tutte le istituzioni coinvolte, interventi idonei alla risoluzione del problema.

Sarà cura dell'Istituzione Scolastica segnalare ai successivi ordini di scuola i casi problematici già evidenziati nel corso degli anni di scolarizzazione precedente.

PARTECIPAZIONE - EFFICIENZA - TRASPARENZA

La carta dei servizi si propone di attribuire ai genitori una partecipazione attiva alla vita della scuola e un potere di controllo sulla qualità dei servizi erogati.

Ai fini della più ampia e concreta attuazione degli standard generali del servizio, istituzione, personale, genitori devono ciascuno per la propria competenza:

- favorire le attività extrascolastiche, consentendo l'uso regolamentato di spazi dell'edificio; l'orario di servizio di tutte le componenti avrà come criterio di riferimento l'efficienza e l'efficacia del servizio, prevedendo la necessaria flessibilità nel rispetto del contratto di lavoro;
- i servizi amministrativi per garantire l'accessibilità agli utenti indicheranno annualmente l'orario di apertura al pubblico per almeno due mattine e due pomeriggi.

I docenti, oltre alle assemblee di classe programmate, riceveranno i genitori su appuntamento previa richiesta scritta prodotta almeno con 3 giorni di anticipo.

Il personale docente dovrà articolare gli orari prevedendo una equa collocazione di tutte le aree disciplinari nell'arco della giornata e della settimana. Le attività di compresenza saranno funzionali al recupero degli alunni in situazione di svantaggio e al miglioramento dell'offerta formativa; in subordine, in assenza delle istanze di cui sopra, alla sostituzione di colleghi assenti.

- LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO E DI AGGIORNAMENTO

L'istituzione scolastica, in collaborazione con istituzioni ed enti culturali garantisce la possibilità di frequenza di corsi di formazione e aggiornamento ed i docenti si impegnano alla frequenza per garantire il miglioramento dell'offerta formativa

La libertà di insegnamento si realizza attraverso la formulazione e l'attuazione del progetto educativo di Istituto e delle singole programmazioni di classe e di sezione.

- RECLAMI

Procedura dei reclami

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax e devono contenere generalità, indirizzi e reperibilità del proponente.

I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere sottoscritti. I reclami anonimi non sono presi in considerazione, se non circostanziati. Il Coordinatore, dopo avere esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta con celerità e, comunque, non oltre 15 giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo. Qualora il reclamo non sia di competenza del Coordinatore, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

IL COORDINATORE DIDATTICO

Marika Fusco